



# ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

## Voto alle donne, realtà dal 1946

**Prato fu tra le città che lo anticiparono per le amministrative. La mostra dal 30 maggio al 7 giugno nella sede della Provincia, in via Cairoli 8**

**Prato** (26 maggio 2026) - Anche l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” coinvolto, insieme all'Archivio di stato cittadino, per la mostra “Il futuro è nostro. 1946, Il voto delle donne italiane”, curata da Deborah Cecchi e Chiara Marcheschi. Intende ricordare gli ottant'anni del voto femminile, che a Prato si registrò già per le elezioni amministrative, quindi prima del referendum costituzionale con cui gli italiani avrebbero scelto tra Regno e Repubblica.

L'esposizione si svolgerà **dal 30 maggio al 7 giugno** nel palazzo della Provincia, in via Cairoli 8.

L'inaugurazione è prevista il 30 maggio alle ore 11; per i saluti istituzionali parteciperanno:  
il presidente della Regione, Eugenio Giani;  
il presidente della Provincia, Simone Calamai;  
il direttore dell'Archivio di stato, Leonardo Meoni;  
il direttore dell'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”, Bruno Crevato-Selvaggi.

Interverranno inoltre:

l'assessora alla cultura della Regione, Cristina Manetti;  
la giornalista Elisabetta Boni approfondirà il libro “Parlami ancora” dell'avvocata Maria Alessandra Pisano.

### **L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”**

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato ([www.issp.po.it](http://www.issp.po.it)) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A0306921531100000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail [ufficio.stampa@issp.po.it](mailto:ufficio.stampa@issp.po.it)